

Latitanti fermati al Frejus

In fuga verso la Francia, arrestati dalla polizia

di LUISA MALETTTO

BARDONECCHIA - Tra venerdì 25 e sabato 26 marzo la polizia di frontiera bardonecchiese ha condotto, con successo, una serie di operazioni collegate ai passaggi clandestini di extracomunitari. Tre di essi sono stati bloccati mentre tentavano di entrare in Francia mediante il Tgv delle 9,12. Venerdì mattina, quindi, gli agenti del commissariato hanno fermato il tunisino M.B., di trent'anni e rinvio a Torino presso il Cie (Centro di identificazione ed espulsione). Sullo stesso treno viaggiava l'albanese Fatjon Kujta, di 26 anni, che avendo ricevuto l'ordine di lasciare l'Italia dal Questore di Brescia, ben 15 giorni fa, tentava di oltrepassare il confine e raggiungere la Francia. Dopo gli accertamenti è stato arrestato e portato al carcere di Torino.



Sabato mattina sempre a bordo dello stesso Tgv, diretto in Francia, gli agenti hanno costretto un altro albanese, in procinto di lasciare l'Italia, a scendere. Il fermato, Taulan Marshetaj di 22 anni, stava espatriando con un passaporto non suo, cioè valido, ma di proprietà di un

località siciliana di Barcellona Pozzo di Gotto, accusato di tentato omicidio. Ricercato da tutti i commissariati italiani, aveva fatto perdere le sue tracce dal 15 marzo. Anche per il giovane evaso si sono aperte le porte del carcere di Torino. Domenica invece l'operazione

In manette è finito anche un albanese fuggito dagli arresti domiciliari con l'accusa di tentato omicidio

altro albanese. Dopo i controlli di rito gli agenti hanno scoperto che si trattava di un evaso dagli arresti domiciliari nella

è stata compiuta in collaborazione con la polizia francese. La ventinovenne Ribisla Lazic di origine serba, residente a Volpiano in un campo nomadi, e da questo evasa, dove si trovava agli arresti domiciliari per condanne per rapina e immigrazione clandestina, è stata fermata dalla polizia francese perchè non in regola per la Francia. Riportata alla polizia italiana è stata accompagnata al carcere di Torino insieme alla figlia di otto mesi.

Sempre nella stessa giornata di domenica un'analogha procedura è stata compiuta a carico di un marocchino. Evaso dagli arresti domiciliari, in provincia di Pesaro-Urbino, dove scontava una pena per spaccio di stupefacenti e immigrazione clandestina, Abdennebi Khtati, di 33 anni, è stato fermato dagli agenti francesi per lo stesso motivo della zingara e riconsegnato agli italiani. Il marocchino avrebbe agito in tal senso in quanto al termine degli arresti domiciliari sapeva che sarebbe stato espulso.